

Assemblea di Confagricoltura: al centro Pnrr e Pac



Si è svolta oggi la **101^a assemblea di Confagricoltura** a Palazzo Della Valle, a Roma, a cui hanno partecipato anche il ministro delle politiche agricole, Stefano Patuanelli, e della transizione ecologica, Roberto Cingolani. Il tema «Continuiamo a coltivare l'Italia» ha offerto la possibilità al presidente della Confederazione, Massimiliano Giansanti, nella sua relazione introduttiva, di affermare

che «**le imprese agricole sono pronte a investire** per aumentare il contributo alla **lotta** contro il **cambiamento climatico** e per accrescere la **sostenibilità ambientale**. Gli obiettivi, però, vanno raggiunti puntando sulle innovazioni, e non solo attraverso restrizioni».

«Una risposta – ha dichiarato Giansanti – deve arrivare dalla puntuale e **piena applicazione del Pnrr**, che ha nella transizione ecologica un punto fondamentale».

Altra questione di fondamentale importanza per il futuro dell'agricoltura è la **nuova Pac**, che entrerà in vigore nel 2023, ma per la quale già entro la fine di quest'anno gli Stati membri dovranno inviare alla Commissione europea i **piani strategici nazionali**. Una novità assoluta, in quanto dovranno contenere sia le scelte sui pagamenti diretti, sia i programmi di sviluppo rurale a livello regionale.

«Abbiamo espresso e motivato le nostre **riserve sull'accordo** che è stato raggiunto – ha detto Giansanti – Ora c'è molto lavoro da fare e in tempi stretti, in considerazione anche del fatto che la Pac dovrà essere integrata con i **progetti di investimento del Recovery Plan**, senza dimenticare l'urgenza della riforma della Pubblica amministrazione, della semplificazione e degli investimenti in infrastrutture e logistica».

«Più gli imprenditori saranno capaci di intercettare **l'innovazione**, più lo Stato potrà accompagnare gli investimenti – ha detto il ministro delle politiche Agricole, Stefano Patuanelli – Dobbiamo essere in grado di guardare sia vicino, sia all'orizzonte: nel Pnrr ci sono misure pensate per fare entrambe le cose. Pac e Pnrr sono le due grandi occasioni che non possiamo mancare».

Il ministro della transizione ecologica, Roberto Cingolani, ha invece parlato di **sostenibilità**. «La grande sfida della sostenibilità – ha detto – è trovare un punto di incontro tra l'aumento della **domanda di cibo** nel mondo e la necessità di **conservare le risorse naturali**. L'agroalimentare può vincere questa sfida

puntando sulla razionalizzazione dell'uso dell'energia, dell'acqua e della chimica, ma anche sul potenziamento del patrimonio forestale e della digitalizzazione».

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE